



# **COMUNE DI DECIMOMANNU**

*Provincia di Cagliari*

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 29/12/2016

## INDICE

### TITOLO I “FINALITA’ DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA COMUNALE”

Art. 1 Premessa	pag. 3
Art. 2 Finalità	pag. 3
Art. 3 Progetto Educativo	pag. 3
Art. 4 Programmazione didattica educativa	pag. 4

### TITOLO II “ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO”

Art. 5 Modalità di erogazione del servizio	pag. 4
Art. 6 Accesso al servizio	pag. 4
Art. 7 Formazione della graduatoria	pag. 5
Art. 8 Accoglienza bambini disabili	pag. 5
Art. 9 Modalità di frequenza	pag. 6
Art. 10 Servizio mensa	pag. 6
Art. 11 Retta di frequenza	pag. 6
Art. 12 Composizione delle classi/sezioni	pag. 7

### TITOLO III “PERSONALE”

Art. 13 Il Personale docente: la professionalità	pag. 7
Art. 14 Il coordinatore pedagogico	pag. 7
Art. 15 Collegio docenti	pag. 8
Art. 16 Collaboratori scolastici	pag. 8
Art. 17 Aggiornamento del personale	pag. 8
Art. 18 Ingresso di esperti	pag. 8

### TITOLO IV “NORME FINALI”

Art. 19 Norme finali	pag. 9
----------------------	--------

## TITOLO I

### “FINALITA’ DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA COMUNALE”

#### ART. 1 PREMESSA

Il presente regolamento, in conformità alle leggi statali e regionali, disciplina l’attività della Scuola dell’Infanzia Comunale, da svolgersi utilizzando i locali e le attrezzature presenti nell’immobile di proprietà comunale ubicato nella Via Dante n. 8 a Decimomannu.

#### ART. 2 – FINALITA’

La Scuola dell’Infanzia Comunale è un servizio educativo nonché il primo segmento formativo del sistema scolastico di base rivolto a tutti bambini di età compresa tra i 3 anni e i 5 anni compiuti entro il 31 dicembre dell’anno scolastico di riferimento. La scuola dell’infanzia comunale, insieme alla scuola dell’Infanzia statale, intende assicurare a tutti i bambini un servizio educativo fondamentale per il loro processo di formazione personale, di sviluppo intellettuale e socializzazione. I bambini in situazione di handicap o di disagio/svantaggio socio-culturale hanno garantite pari opportunità di accesso e di frequenza attraverso un sistema di azioni positive finalizzate all’integrazione scolastica e sociale. La scuola dell’infanzia persegue, come finalità, sia l’acquisizione di capacità e di competenza di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità, apportando con questo il suo specifico contributo alla realizzazione della uguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto dei principi costituzionali e alla luce delle indicazioni più avanzate delle scienze dell’educazione, essa si propone come obiettivo principale di operare per uno sviluppo integrale ed armonico della personalità del bambino in tutti i suoi aspetti, in costante rapporto con le famiglie, attraverso eventuali iniziative volte al coinvolgimento del genitore inteso anche come educatore, e con le altre istituzioni sociali e scolastiche presenti sul territorio. In particolare, da una parte deve essere attribuita la massima importanza al collegamento con le altre strutture presenti sul territorio, sia pubbliche che private, e dall’altra con la scuola Primaria, mediante incontri fra insegnanti ed educatori; il raccordo con la scuola Primaria comporta anche il passaggio di informazioni utili ai fini della formazione delle classi, allo scopo di assicurare organicità e continuità al lavoro educativo svolto in ciascuna istituzione.

#### ART. 3 – PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo della Scuola dell’Infanzia Comunale, pertanto, si propone di realizzare:

- Lo sviluppo dell’autonomia: avviare il bambino ad avere fiducia in sé e negli altri, a realizzare le attività senza scoraggiarsi, per realizzare la consapevolezza di esser in grado di svolgere da sé le attività, superando le difficoltà emotive/affettive;
- Lo sviluppo della competenza: avviare il bambino alla conquista delle capacità del “saper fare”;

e di promuovere

- un clima di accoglienza nei confronti dei bambini e dei genitori, dando particolare rilevanza ai momenti del primo ingresso nella Scuola dell’Infanzia, favorendo

l'inserimento graduale e personalizzato dei bambini, con il coinvolgimento dei genitori e tempi di permanenza dei bambini graduali e personalizzati.

- Scambi comunicativi tra insegnanti e genitori, anche attraverso gli organi collegiali, ed altre istituzioni scolastiche e sociali del territorio.
- Un percorso educativo che garantisca la continuità tra asilo nido-scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- La formazione e l'aggiornamento permanente di tutto il personale della scuola dell'infanzia

Agevolare l'integrazione scolastica anche con i bambini stranieri, anche attraverso appositi percorsi formativi e scambi tra genitori e insegnanti.

#### **ART. 4 – PROGRAMMAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA**

All'inizio di ogni anno scolastico viene elaborato – in coerenza con i contenuti del progetto educativo il Piano dell'Offerta Formativa che rappresenta l'identità culturale e progettuale della scuola, in quanto ne esplicita le scelte educative, le modalità organizzative e i percorsi curricolari-didattici, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi di apprendimento contenuti nelle indicazioni ministeriali.

Le finalità educative dichiarate all'interno del P.O.F. vengono concretamente realizzate attraverso la Programmazione Educativa e Didattica che viene redatta dal collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico e tiene conto dei bisogni dei bambini, della loro storia individuale e familiare, dei loro ritmi di apprendimento e del contesto sociale. Essa si configura come uno strumento flessibile in grado di adeguarsi, tramite verifiche periodiche, all'evoluzione dei percorsi educativi.

La programmazione viene comunicata alle famiglie perché siano consapevoli delle scelte educative operate dalla scuola.

### **TITOLO II**

#### **“ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO”**

##### **ART.5 – MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO**

Il Comune di Decimomannu eroga il servizio di Scuola dell'Infanzia mediante affidamento in concessione del servizio , ai sensi dell'art. \_\_\_ del D.Lgs. 50/2016, ad un gestore esterno il quale dovrà curare ogni compito od attività finalizzata ad offrire un efficiente servizio agli utenti. La responsabilità gestionale, organizzativa e amministrativa della struttura e del personale è attribuita, pertanto, è in capo al concessionario del servizio.

##### **ART. 6 – ACCESSO AL SERVIZIO**

La Scuola dell'Infanzia Comunale accoglie i bambini, dai 3 anni ai 5 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre di ciascun anno scolastico, secondo quanto previsto dalle norme vigenti all'atto dell'iscrizione.

Le istanze dei non residenti andranno esaminate nei limiti dei posti disponibili una volta esaurite le istanze dei residenti. Il trasferimento per cambio di residenza può essere accolto anche durante l'anno scolastico, se ci sono posti disponibili.

La domanda di iscrizione alla Scuola dell'Infanzia deve essere redatta su apposito modulo da acquisire e consegnare, debitamente compilato, presso la Scuola dell'Infanzia, entro la data del 28 febbraio, o comunque entro eventuale data diversa, stabilita da norme Statali o

Regionali. In tutti i casi nei quali, durante il periodo previsto per le iscrizioni non sia ancora stato individuato il concessionario del servizio di Scuola dell'Infanzia Comunale, la domanda di iscrizione dovrà essere presentata direttamente all'Ufficio Pubblica Iscrizione del Comune di Decimomannu. La graduatoria viene stilata tenendo conto dell'ordine di arrivo delle iscrizioni alla Segreteria della Scuola ovvero all'Ufficio Protocollo comunale nei casi individuati nel periodo precedente.

Entro il medesimo termine, i genitori di bambini già frequentanti devono presentare istanza di conferma dell'iscrizione per l'anno scolastico successivo, pena la decadenza.

#### **ART. 7 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA**

Sulla base delle istanze presentate, il Responsabile della Scuola ovvero, nei casi in cui non sia ancora stato individuato il concessionario del servizio, il Responsabile del Servizio Pubblica Istruzione, predispone la graduatoria degli ammessi, tenendo conto dei seguenti criteri:

1. Riconferme
2. Alunni in situazione di disabilità
3. Alunni di 5 anni residenti
4. Alunni di 4 anni residenti
5. Alunni di 3 anni residenti
6. Bambini con fratelli o sorelle frequentanti la stessa scuola
7. provenienza da famiglie monoparentali, alunni con entrambi i genitori lavoratori
8. Alunni di 5 anni non residenti
9. Alunni di 4 anni non residenti
10. Alunni di 3 anni non residenti
11. Alunni anticipatari residenti
12. Alunni anticipatari non residenti.

Entro 30 gg. dalla scadenza della presentazione delle istanze di iscrizione, i Responsabili della Scuola, formulano e danno pubblicità della graduatoria provvisoria mediante l'affissione presso la sede della scuola.

Entro 10 gg, dalla pubblicazione delle suddette graduatorie, gli utenti possono presentare, alla Scuola, ricorsi avverso le medesime.

Entro i successivi 10 gg. i Responsabili della Scuola., esaminato ricorso e data comunicazione dell'esito agli interessati, formulano le graduatorie definitive degli iscritti.

Le graduatorie definitive andranno affisse presso la scuola, entro i successivi 10 giorni.

#### **ART.8 – ACCOGLIENZA BAMBINI DISABILI**

La Scuola dell'Infanzia Comunale, offre ai bambini diversamente abili, certificati ai sensi della L.104/92 e/o in relazione alla certificazione scolastica rilasciata dal competente servizio A.S.P., adeguate opportunità educative realizzandone l'effettiva integrazione, è prevista la presenza di assistente per la cura e l'igiene dei bambini diversamente abili.

Gli interventi prevedono la promozione degli incontri con il Distretto Socio Sanitario per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale, del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Educativo Didattico e incontri con gli insegnanti finalizzati a:

- formulare ipotesi di lavoro e condividere gli strumenti da adottare per l'osservazione;
- esaminare i dati raccolti e verificare in itinere il piano di lavoro, apportando eventuali aggiustamenti;

- condividere gli strumenti da utilizzare per effettuare la valutazione finale del percorso.

Sono previsti, inoltre, incontri con i genitori finalizzati a sostenerli all'interno del percorso di integrazione dell'alunno disabile.

#### **ART. 9 – MODALITA' DI FREQUENZA**

La Scuola dell'infanzia comunale assicura, come orario minimo, l'apertura dalle ore 8.00 e la chiusura alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì e l'apertura nella giornata del sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

L'orario di ingresso è previsto dalle ore 8.00 alle 9.00 e quello di uscita dalle ore 15.00 alle 16.00.

Nell'orario di funzionamento è compresa la refezione.

Le assenze degli iscritti devono essere giustificate o con certificato medico o con adeguata giustificazione dei genitori. Nel caso di assenze per malattia superiori a 5 giorni o di minori ritirati dalla scuola per motivi di salute, questi possono essere riammessi solo con il certificato medico di guarigione. In assenza di certificato il minore non può essere ammesso al servizio.

Nel caso di assenze ingiustificate superiori a 10 giorni consecutivi, i docenti informano, tempestivamente, il Responsabile della Scuola, che convoca, entro 7 giorni, i genitori.

Nel caso di mancata presentazione dei genitori o di validi motivi che giustifichino l'assenza, l'utente perde il diritto al posto ed il Responsabile della Scuola conseguentemente informa il soggetto interessato e provvede allo scorrimento della graduatoria.

#### **Art.10 – SERVIZIO MENSA**

Nella Scuola dell'Infanzia Comunale il pasto costituisce un momento integrante dell'attività educativa ed è somministrato in base ad apposite tabelle dietetiche, predisposte ovvero approvate dalla ASL competente territorialmente.

Il menù si articola su 4 settimane ed è distinto tra estivo ed invernale, deve essere esposto giornalmente nell'atrio della scuola. L'attività di refezione si avvale della vigilanza della commissione mensa, composta da una rappresentanza dei genitori degli alunni, in misura di due per ciascuna sezione, e da un rappresentante del Comune, individuato nell'Assessore competente o suo delegato.

Casi particolari di allergie ed intolleranze alimentari documentate e certificate dal pediatra, dovranno essere considerate nella differenziazione del menù.

Sia la frequenza completa sia la frequenza ridotta implicano sempre il tempo mensa con consumo del pasto, in quanto momento educativo fondamentale. Non è in alcun caso consentita l'iscrizione senza il consumo del pasto, salvo gravi e comprovati motivi medici che verranno preventivamente valutati dalla responsabile amministrativa e dalla équipe educativa.

Non possono essere introdotti a scuola cibi e bevande non autorizzate.

#### **ART. 11 – RETTA DI FREQUENZA**

La frequenza della Scuola dell'Infanzia Comunale comporta il pagamento di una retta mensile. Le rette sono determinate in sede di aggiudicazione della concessione del servizio e, comunque, non possono essere superiori a quanto stabilito dalla Giunta Comunale. Il pagamento della retta dovrà essere effettuato direttamente a favore del soggetto concessionario.

## **ART. 12 – COMPOSIZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI:**

Le classi/sezioni della Scuola dell'Infanzia Comunale sono formate da un minimo di 18 a un massimo di 28 bambini e comunque in conformità a quanto annualmente stabilito dalle circolari Ministeriali. La formazione di ogni classe avviene secondo criteri di età e di sesso stabiliti dal collegio docenti in modo da creare gruppi equilibrati. In caso di presenza di bambini portatori di handicap si adotteranno le norme previste dalla normativa delle scuole dell'infanzia statali, sia per quanto attiene la composizione della classe, che per garantire i previsti livelli di assistenza.

La presenza di bambini portatori di deficit iscritti in una sezione può comportare assegnazione di personale aggiuntivo in carico alla sezione interessata.

Su proposta del coordinatore pedagogico, l'Amministrazione comunale potrà ridurre il numero degli iscritti, qualora si verificassero situazioni problematiche all'interno della sezione.

## **TITOLO III**

### **PERSONALE**

## **ART. 13 – IL PERSONALE DOCENTE: LA PROFESSIONALITA'**

I docenti della scuola dell'infanzia, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, realizzano le finalità previste dagli indirizzi programmatici del presente regolamento nell'ambito della libertà di insegnamento, che caratterizza la professione docente.

La professionalità docente si esprime in competenze relative a:

- gestione dei processi comunicativi e relazionali;
- progettazione, programmazione, realizzazioni di attività educative e didattiche;
- organizzazione delle condizioni e utilizzo di tecniche appropriate per garantire l'integrazione dei bambini portatori di disabilità o segnalati per difficoltà sociale e relazionale;
- promozione della continuità educativa nei momenti di passaggio tra i diversi contesti educativi (asili nido e scuola Primaria).

Le competenze in rapporto ai bambini si definiscono come:

- disponibilità ad osservare, conoscere e comprendere i bambini;
- capacità di interpretare e moltiplicare le motivazioni e le attività infantili orientandole alla promozione dello sviluppo e dell'apprendimento.
- competenze nell'animare e gestire attività di gioco con i bambini in situazione di piccolo e grande gruppo;
- abilità di gestire le relazioni e le comunicazioni fra i bambini in situazioni di piccolo e grande gruppo.

## **ART. 14 –IL COORDINATORE PEDAGOGICO**

L'Amministrazione Comunale, al fine di assicurare il buon funzionamento delle scuole dell'infanzia, prevede la presenza di un Coordinatore pedagogico, con i seguenti compiti:

- fornisce supporti in ordine alla programmazione educativa e didattica dei docenti e ne controlla l'attuazione;
- promuove iniziative di sperimentazione in accordo con il collegio docenti.

- promuove la continuità educativa e favorisce lo scambio e il confronto fra esperienze educativo formative del territorio ed assume le opportune iniziative di raccordo con le Direzioni didattiche della scuola Primaria;
- promuove periodicamente incontri di informazione sulle problematiche igienico-sanitarie con i responsabili dei competenti servizi della Azienda ASL del territorio;
- mantiene contatti e rapporti di carattere tecnico-scientifico con l'Università e i competenti istituti regionali di ricerca e sperimentazione;
- coordina la propria attività con altri servizi, istituzioni, enti ed in particolare con i competenti servizi dell'ASL per l'integrazione dei bambini portatori di disabilità o segnalati per difficoltà sociali e relazionali.

#### **ART. 15 – COLLEGIO DOCENTI**

Il collegio docenti è composto da tutti i docenti e rappresenta un momento di elaborazione, confronto, approfondimento pedagogico didattico dei docenti. Alle riunioni del collegio di norma partecipa il coordinatore pedagogico.

Il collegio è competente a:

- vagliare all'inizio dell'anno i raggruppamenti delle sezioni in intersezioni;
- elaborare proposte per l'aggiornamento;
- discutere sulle attività comuni delle sezioni;
- discutere sulle problematiche della scuola.

Il collegio può essere convocato dai docenti o dal coordinatore pedagogico per problemi specifici.

All'interno del collegio viene nominato un responsabile per ogni sezione che ha il compito di verbalizzare.

#### **ART. 16 – COLLABORATORI SCOLASTICI**

I collaboratori scolastici cooperano con i docenti per l'organizzazione e la realizzazione delle attività al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dagli indirizzi programmatici educativi e per garantire una buona qualità della vita dei bambini.

Compiti specifici dei collaboratori scolastici sono:

- la cura e la pulizia degli spazi del plesso ed in particolare dei servizi igienici;
- l'allestimento del pranzo, dello spazio per il riposo e la distribuzione dei pasti;
- la collaborazione per l'organizzazione e la gestione della quotidianità (vigilanza al momento dell'entrata e dell'uscita, pranzo-riposo, uso servizi igienici, ecc...) e di particolari attività a carattere educativo.

#### **ART. 17 – AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE**

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico, e un compito per il concessionario, che assicura interventi organici e regolari in collaborazione con istituzioni ed enti culturali.

#### **ART. 18 – INGRESSO DI ESPERTI**

Per il raggiungimento dei fini educativi è consentito l'ingresso di figure professionali specifiche o di persone competenti per coadiuvare l'esecuzione del POF, nonché per assicurare momenti ludico ricreativi anche con il coinvolgimento di associazioni locali, gruppi di genitori/nonni e ogni risorsa utile all'arricchimento del progetto educativo della scuola .

E' consentito l'ingresso del personale comunale, nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto dell'attività didattica.



**TITOLO IV**  
**NORME FINALI**

**ART. 19 – NORME FINALI**

Per quanto non esplicitato nel presente regolamento si fa rinvio alle norme regolamentari e legislative vigenti e che interverranno successivamente all'entrata in vigore del presente testo, stabilendo sin d'ora che l'entrata in vigore di norme nazionali e regionali relative al presente opereranno sin da subito anche in carenza di modifica formale del vigente testo. I dati sensibili relativi ai servizi erogati e raccolti a mezzo dichiarazioni e modulistica saranno trattati nel pieno rispetto del DLGS 196/2003 sulla tutela dei dati personali/sensibili.